



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BELLIZZI
Scuola dell'infanzia – primaria e secondaria di I grado
BELLIZZI (SA)

P.zza "A. De Curtis" – 84092 BELLIZZI (SA)
- C.F. 95146350657 Tel/FAX 0828-355488 C.M. SAIC8AX00R
pec:saic8ax00r@pec.istruzione.it– mail Istituzionale: saic8ax00r@istruzione.it
sito web: <http://www.scuolabellizzi.edu.it>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 31 gennaio 2024 alle ore 13.00, in apposito locale dell'istituto, viene sottoscritto il presente verbale definitivo del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto. Il presente verbale sarà trasmesso all'ARAN e al CNEL, corredato della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa.

Il contratto viene sottoscritto tra:

a) la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Papalino Rosaria.....

b) la RSU d'Istituto, le docenti:

Scelzo Anna.....

Iervolino Anna.....

Verrioli Maria.....

c) i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

CISLSCUOLA

UILSCUOLARUA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto Prof.ssa Rosaria Papalino e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.



Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica.
3. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.L.105/21, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 4 giorni.



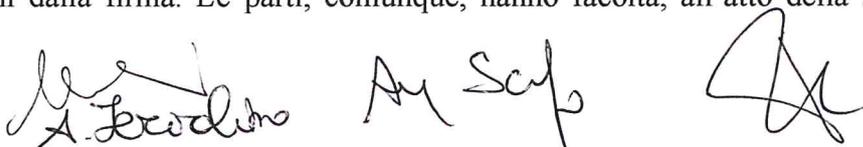
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **Se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo nella sede centrale e di almeno n. 2 collaboratori scolastici alla centrale e di n. 2 collaboratori in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b));
 - c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono in presenza.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre



dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono in presenza.
3. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della



contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 14 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA


A. Ferrelino


M. Saff



Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 16 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
cambio sede di servizio;
Tale flessibilità sarà erogata con una giornata di riposo compensativo da effettuarsi nel periodo di sospensione delle attività didattiche.
Per quanto concerne il personale di segreteria esso presterà servizio presso il plesso Paraggio, poiché dotato di una buona connessione di rete, a giorni alterni (n.2/3 unità al giorno). Il personale non impegnato in uno dei due giorni, non dovrà recuperare il giorno lavorativo non prestato. Al personale impegnato per il cambio sede verrà attribuita una giornata di riposo compensativo da fruire nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizi o con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:



1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

PREPOSTO ALLA SICUREZZA

SCUOLA	PREPOSTO PER LA SICUREZZA
Infanzia Granese	Calabrò Filomena
Infanzia Gorga	Cappetta Carmela
Infanzia Paraggio	Impagliazzo Rosa Bracale Patrizia
Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena
Primaria Rodari	Scelzo Anna Luordo Daniela Giuliana Di Napoli Anna Sabia Carmine
Primaria Torre Lama	Domini Giovanna
Sec.di I grado Gaurico	Strommillo Anna Angela Annunziata Rosario D'alessandro Pasqualina

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA VIGILANZA E ALLA OSSERVAZIONE DELLE NORME SUL DIVIETO DI FUMO

SCUOLA	Preposto all'osservanza del divieto di fumo
Infanzia Granese	Calabrò Filomena
Infanzia Gorga	Cappetta Carmela
Infanzia Paraggio	Impagliazzo Rosa

A. Scelzo *A. Scelzo*

[Signature]

Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena
Primaria Rodari	Scelzo Anna Luordo Daniela Di Napoli Anna
Primaria Torre Lama	Domini Giovanna
Sec.di I grado Gaurico	Strommillo Anna Angela D'Alessandro Pasqualina

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONE ANTINCENDIO

SCUOLA	ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONE ANTINCENDIO
Infanzia Granese	Calabrò Filomena Morra Ida
Infanzia Gorga	Cappetta Carmela Germano Stefania Minella Angelina - ATA
Infanzia Paraggio	Bertolini Carmela Impagliazzo Rosa
Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena Bruno Anna Rita
Primaria Rodari	Di Napoli Anna Marotta Paola Scelzo Anna Remolino Virgilia Di Filippo Alfonso -ATA Mazzella Damiano -ATA
Primaria Torre Lama	Domini Giovanna
Sec.di I grado Gaurico	D'Alessandro Pasqualina Strommillo Anna Angela Nunziata Anastasia -ATA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

SCUOLA	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Infanzia Granese	Calabrò Filomena Paini Rita
Infanzia Gorga	Cappetta Carmela
Infanzia Paraggio	Impagliazzo Rosa Bertolini Carmela Bracale Patrizia Marotta Grazia
Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena

A. Giacchino *Angela Scelzo*

[Signature]

	Bruno Annarita D'Auria Beatrice Iaricci Luisa
Primaria Rodari	Scelzo Anna Di Napoli Anna Carbone Teresa De Martino Cinzia Festa Margherita Fortunato Lucia Loisi Valentina Molinaro Nunzia Remolino Virgilia Pastore Cinzia Claudia D'Ercole Nicoletta Di Filippo Alfonso - ATA Mazzella Damiano - ATA Potolicchio Mario -ATA
Primaria Torre Lama	Noschese Anna Maria Domini Giovanni Ciociano Annarita
Sec.di I grado Gaurico	D'Alessandro Pasqualina Strommillo Anna Angela Autuori Antonella Cammarano Federica Clarizia Giuseppina Costantino Anna Pirozzi Costanzo Romano Michela Russo Vincenza Spampanato Antonella Verrioli Maria Memoli Bruno -ATA Nunziata Anastasia -ATA

ADDETTI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

SCUOLA	ADDETTI ALLA SOMMINISTRAZIONE FARMACI
Infanzia Granese	Calabrò Filomena Paini Rita Morra Ida Salvatore Carmela -ATA Gnazzo Rosanna -ATA
Infanzia Gorga	Cappetta Carmela Casillo Elisabetta Di Martino Cristina Minella Angelina - ATA
Infanzia Paraggio	Impagliazzo Rosa Bertolini Carmela Marotta Grazia

A. Joadino *Am* *Seip*

Am

	Giuggiola Genoveffa -ATA
Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena Salvatore Giovanna Bruno Annarita Villicco Domenica -ATA Del Pizzo Vincenza - ATA
Primaria Rodari	Carbone Teresa Cappelli Anna Maria Cappetti Monica Cappiello Paola Chille' Rossella Maria Delle Donne Rossana Di Napoli Anna Festa Margherita Fortunato Lucia Greco Ines Giannattasio Giuseppina Loisi Valentina Lardone Marta Marotta Paola Remolino Virgilia Scelzo Anna Soriente Rosa Di Filippo Alfonso - ATA Erriquez Luca -ATA Potolicchio Mario -ATA
Primaria Torre Lama	Noschese Anna Maria Domini Giovanni Ciociano Annarita
Sec.di I grado Gaurico	Annunziata Rosario Autuori Antonella D' Alessandro Pasqualina Lettieri Anna Nicolino Antonella Pirozzi Costanzo Santoro Massimo Santoro Stefania Strommillo Anna Angela Memoli Bruno -ATA

ADDETTI BLS

SCUOLA	ADDETTI BLS
Infanzia Granese	Calabro' Filomena
Infanzia Gorga	Germano Stefania Cappetta Carmela
Infanzia Paraggio	Impagliazzo Rosa
Infanzia Bocchino T.L.	Russo Milena
Primaria Rodari	Scelzo Anna

A. Teruelino *Ang Scelzo*

[Signature]

	Molinaro Nunzia Giannattasio Giuseppina De Martino Cinzia Di Napoli Anna Luordo Daniela Giuliana Remolino Virgilia Iervolino Anna Di Filippo Alfonso -ATA
Primaria Torre Lama	Ciociano Annarita Noschese Anna Maria Ferullo Fulvio - ATA
Sec.di I grado Gaurico	D'Alessandro Pasqualina Pirozzi Costanzo Strommillo Anna Angela Memoli Bruno -ATA

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
2. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
Il Responsabile SPP è esterno l' arch Maiolo Federico

Art. 21 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico corrente è la Dott.ssa Borrelli Annamaria.

Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.



Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art.24-I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D.Lgs.81/08;


A. Terzolino


A. Scap



6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
- a. Le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Anna Scelzo. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU (docente Scelzo Anna).
9. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 2 Assistente Amm.vo Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr. 2 Assistenti Amm.vi Nr. 2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr. 2 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa

A. Scelzo
A. Scelzo

[Signature]

Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 2 Assistenti Amministrativi Nr.2 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse
---	--	---

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art. 1, comma 126, L. 107/2015 e confluiti, per disposizione della L. 160/2019, nel FIS);
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti.

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal MIM con nota ministeriale prot. n. 25954 del 29.09.2023 "Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024" sono:
- euro **56.577,40** lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche;
 - euro **5.655,13** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
 - euro **2.953,07** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
 - euro **3.725,65** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
 - euro **1.089,69** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
 - euro **1.901,23** lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
 - euro **19.587,48** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.


A. Ferrelino


Au Sef



Visto che, in base al piano di riparto estratto dal SIDI, risultano economie del fondo accessorio relativo all'anno scolastico precedente pari a € 17.534,11 fondo di istituto, € 182,68 incarichi specifici, € 3.647,29 ore eccedenti, € 823,99 Att. Compl. di ed. fisica; € 945,00 Aree a rischio (lordo dipendente), € 793,35 valorizzazione pers.scolastico, pertanto il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2023/24 è costituito nel modo seguente:

DESCRIZIONE	A.S. 2023/24	detratto Igg. Direzione e sogg. €6.758,11	economia anni precedenti					totale disponibile	
			capitolo/piano gestionale						
			2554-05	2555-05	2555-12	2554-06	2555-06		2555-13
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (Detratto Igg. Direzione e sogg. €6.758,11 + sogg. € 6.180,00 + 578,11)	56.577,46	49.819,25		17.534,11					67.353,40
VALORIZZAZIONE DEL PERS. SCOLASTICO	19.587,48			793,35					20.380,83
FUNZIONI STRUMENTALI	5.655,13								5.655,13
INCARICHI SPECIFICI	2.953,01		182,68						3.135,79
ORE ECCEDENTI	3.725,65					3.647,29			7.372,94
AREE A RISCHIO	1.901,23			945,00					2.846,23
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	1.089,65			823,99					1.913,64

Art. 29 - Funzioni strumentali (punto a)

- Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate n.9 funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo un'equa ripartizione tra tutte le FF.SS. Una docente dell'area 1. non verrà retribuita, poiché ricopre la funzione di 2^collaboratore del Dirigente Scolastico.
- La quota totale corrisponde a euro **5.655,13**.

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area 1 Gestione del piano triennale dell'offerta formativa	1.1. Aggiornare, verificare e valutare le attività del piano, con la predisposizione di strumenti e di modalità di monitoraggio dell'attuazione del PTOF e, in particolare, della congruenza tra finalità programmate ed esiti finali.	706,89
	1.2. Gestire progetti formativi d'intesa con enti, istituzioni esterne alla scuola	706,89
	1.3. Curare la gestione della documentazione relativa alle attività extracurricolari, anche con il supporto delle nuove tecnologie.	706,89
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	2.1. Gestire il piano di formazione e aggiornamento e/o attività di formazione.	706,89

A. Jovine *Aug* *Seip* *[Signature]*

	2.2. Produrre, raccogliere e pubblicizzare materiali didattici per i docenti aggiornando l'archivio informatico delle risorse didattiche.	706,89
	2.3 Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali".	706,89
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	3.1. Coordinare la realizzazione delle esperienze di continuità, integrazione, recupero, offrendo supporto alla Commissione H/GLIO.	706,90
	3.2 Collaborare nella coordinazione delle attività per gli studenti dei tre ordini di scuola, fornendo supporto alla Commissione Continuità/Curricolo Verticale.	706,89
	Totale	5.655,13

Art.30 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati ai servizi esterni, piccola manutenzione e all'assistenza agli alunni diversamente abili. Gli incarichi specifici vengono distribuiti secondo la seguente tabella:

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		BUDGET	€
			3.135,75
Assistenti Amministrativi		N. UNITA'	IMPORTO
area magazzino più inventario in coll. con il dsga		1	€ 600,00
coordinamento area personale		1	€ 250,00
Collaboratori scolastici		N. UNITA'	IMPORTO
Piccola manutenzione		1	€ 150,00
Gestione magazzino e servizi esterni (consegna materiali ai plessi, posta ecc)		2	€ 200,00
GESTIONE ALUNNI DVA		16	€ 1.935,75

A. Focadino *A. Serp* *[Signature]*

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 6.180,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 578,11 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 67.353,40 viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione):
70 % - pari ad € 47.147,38 al personale docente
30 % - pari ad € 20.206,02 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce, di comune accordo con la RSU, che le stesse siano assegnate mantenendo la ripartizione del 70% per il personale docente e il 30% per il personale ATA, sulla base di specifici progetti (es. sicurezza, ed. civica, ecc.):

Voci di finanziamento	Docenti	Ata
Fis	€ 47.147,38	€ 20.206,02
Risorse ex art. 1, c.126, L. 107/15	€ 14.266,58	€ 6.114,25

Docenti

L'importo di € 47.147,38 euro viene assegnato alle attività di natura didattico-organizzativa e didattico-progettuale previste dal Collegio dei Docenti. Mentre la quota per la valorizzazione, pari a € 14.266,58, viene utilizzata sulla base di progetti specifici.

BUDGET FONDO DI ISTITUTO I.C. BELLIZZI A.S. 2023-24 DOCENTI		bud get	fondo istituto	
FONDO ISTITUTO	47.147,38		merito	20.380,83
VALORIZZAZIONE	14.266,58	70 %	fondo istituto	47.147,38
ECONOMIE FONDO ISTITUTO	4.289,88	70 %	merito	14.266,58
ECONOMIE VALORIZZAZIONE	1.299,08			
AREE A RISCHIO	2.846,23			

ECONOMIE AREE A RSCHIO 273,73


A. Giacchino


M. Seep



ATTI VITÀ	DESCRIZIONE	Unità	Ore per unità	Tot ale ore	Importo orario	Importo orario totale	
AREA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA							
FON DO DI ISTIT UTO DOC ENTI ATTI VITÀ	1° Collaboratore del D.S.	1	120	120	17,50	2.100,00	
	2° Collaboratore del D.S.	1	100	100	17,50	1.750,00	
	Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia	4	25	100	17,50	1.750,00	
	Coordinatore Scuola dell'Infanzia	1	15	15	17,50	262,50	
	Gruppo di coordinatori Scuola Primaria:	3	15	45	17,50	787,50	
	Responsabili di plesso Scuola Primaria RODARI:	3	50	150	17,50	2.625,00	
	Responsabili di plesso Scuola Primaria M. Bocchino"- Torre Lama	1	35	35	17,50	612,50	
	Responsabile di plesso Sc.secondaria	1	60	60	17,50	1.050,00	
	COMMISSIONE ORARIA:						
	S. Infanzia:						
	S. Primaria:	10	12	120	17,50	2.100,00	
	S. Secondaria Di I° Grado:						
	Referenti dipartimento secondaria (linguistico- espressivo, artistico-musicale, tecnico-scientifico)						
	Coordinatori Consigli di Classe, secondaria	17	15	255	17,50	4.462,50	
	Coordinatori Di Interclasse primaria	5	15	75	17,50	1.312,50	
	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)						
	S. Infanzia:	7	15	105	17,50	1.837,50	
S. Primaria:							
S. Secondaria Di I° Grado:							
responsabili dei laboratori primaria:	3	12	36	17,50	630,00		

A. Gioselino *Ar. Seif* *Ar.*

responsabili dei laboratori secondaria: musicale , Inclusione	2	12	24	17,50	420,00
coord inters.inf.	1	15	15	17,50	262,50
Tutor per i neoimmessi	13	15	195	17,50	3.412,50
COMMISSIONE INVALSI:	7	10	70	17,50	1.225,00
Referente invalsi primaria e ref invalsi secondaria	2	15	30	17,50	525,00
COMMISSIONE PTOF – RAV – RENDICONTAZIONE SOCIALE	6	12	72	17,50	1.260,00
COMMISSIONE continuità, curricolo e orientamento:					
	10	12	120	17,50	2.100,00
Componenti GLI:	7	5	35	17,50	612,50
Tutor tirocinanti università e scienze religiose	28	5	140	17,50	2.450,00
Referente Erasmus	2	12	24	17,50	420,00
Referente Orientamento	1	13	13	17,50	227,50
				TOTALE	34.982,50

AREA DIDATTICO-PROGETTUALE

“HOLA! QUÈ TAL!” - Secondaria	1	20	20	35,00	700,00
“CRESCERE CON IL RITMO GIUSTO” Primaria	3	10	30	35,00	1.050,00
Musica Maestro - Musica Primaria	4	10	40	17,50	700,00
La musica che unisce... Laboratorio musicale inclusivo - Secondaria	1	30	30	35,00	1.050,00
Musicisti in Erba	4	15	60	35,00	2.100,00
Mondi diversi ITA-Secondaria	1	20	20	35,00	700,00
Progetto Tutoraggio alunni BES	3	30	90	17,50	1.575,00
				TOT.	7.875,00
TOTALE FONDO DI ISTITUTO DOCENTI					42.857,50

A. Ferrolino *Ag-Sep* *[Signature]*

FONDI AREA A RISCHIO (TOT. 2846,23)						
	A Scuola senza paura (Primaria)	1	147	147	17,50	2.572,50
	TOTALE					2.572,50

VALORIZZAZIONE DOCENTE						
Progetto ed civica	coordinatori consigli di classe primaria e della disciplina trasversale educazione civica	31	12	372	17,50	6.510,00
	Ref ed civica sc. Sec.	17	12	204	17,50	3.570,00
	coordinatore della disciplina trasversale educazione civica infanzia	1	15	15	17,50	262,50
	Membri team innovazione digitale	8	12	96	17,50	1.680,00
Progetto sicurezza scuole	referente bullismo e cyberbullismo	2	16	32	17,50	560,00
	Referente legalità e dispersione	1	22	22	17,50	385,00
TOTALE VALORIZZAZIONE DOCENTI						12.967,50

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 20.206,02 e per la valorizzazione ad € 6.114,25 lordo dipendente; gli importi sono utilizzati come indicato dalla seguente tabella:

BUDGET FONDO DI ISTITUTO I.C. BELLIZZI A.S. 2023-24 ATA		budget	fondo istituto	67.353,40
FONDO ISTITUTO	20.206,02		merito	20.380,83
VALORIZZAZIONE	6.114,25	30%	fondo istituto	20.206,02

A. Scudino *A. Sesto* *[Signature]*

ECONOMIE FONDO ISTITUTO	1.843,52	30%	merito	6.114,25
ECONOMIE VALORIZZAZIONE	546,75			

BUDGET FONDO DI ISTITUTO I.C. BELLIZZI A.S. 2023-24 - ATA				
FONDO ISTITUTO	20.206,02			
VALORIZZAZIONE	6.114,25			
ECONOMIE FONDO ISTITUTO	1.843,52			
ECONOMIE VALORIZZAZIONE	546,75			

FIS PERSONALE ATA	N. UNITA' DI PERSONALE	n. ore cad	tot. Ore	Importo unitario €	totale €
Assistenti Amministrativi					
Lavoro straordinario (ore eccedenti) TUTTI	7	50	350	14,5	5.075,00
Collaboratori scolastici					
Lavoro straordinario (ore eccedenti) TUTTI	23	40	920	12,5	11.500,00
sostituzione colleghi assenti nei plessi e aperture straordinarie(intensificazione)	13	11	143	12,5	1.787,50
				totale	18.362,50
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA					
Assistenti Amministrativi					
Gestione p. ATA	1	20	20	14,50	290,00
Documentazione e disbrigo pratiche per alunni con disabilità e con BES	1	15	15	14,50	217,50
Gestione pratiche colleghi assenti	7	10	70	14,50	1.015,00
Passweb più ricostruzioni di carriera	3	20	60	14,5	870,00
Collaboratori scolastici					
accoglienza (Rodari/Gaurico)	2	7	14	12,5	175,00
accoglienza più supporto infanzia	9	9	81	12,5	1.012,50

[Handwritten signatures]

intensificazione per complessità del plesso torre lama	3	10	30	12,5	375,00
sanificazione ambienti scolastici	2	5	10	12,5	125,00
apertura straordinaria plessi	3	5	15	12,5	187,50
carico di lavoro /sostituzioni (intensificazione)	13	8	104	12,5	1.300,00
				totale	5.567,50

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA BUDGET 3.135,75

economie -

Assistenti Amministrativi	N. UNITA'	IMPORTO
area magazzino più inventario in supporto al dsga	1	600,00
coordinamento area personale	1	250,00
Collaboratori scolastici		
Piccola manutenzione	1	150,00
Gestione magazzino e servizi esterni (consegna materiali ai plessi, posta ecc)	2	200,00
GESTIONE ALUNNI DVA	16	1.935,75
totale		3.135,75

Art.32 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a €1.913,68) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Progetto ed educazione fisica per la scuola secondaria di 1 grado "Giochi sportivi studenteschi"	1.913,68

Art.33 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Attività	Lordo dipendente
----------	------------------

A. Ferretti *A. Sestini* *A. Sestini*

Progetti di inclusione e recupero scuola primaria "A scuola senza paura" (primaria)	€ 2.846,23
---	------------

Art.34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- priorità ai docenti di classe;
- distribuzione equa delle ore.

Poiché la somma complessiva per le ore eccedenti è pari ad euro € 7.372,94, si decide di destinare la quota del 70% alla secondaria e il 30% alla primaria, poiché la secondaria è il settore che, per le caratteristiche organizzative, necessita di una copertura finanziaria maggiore.

BUDEGET ORE ECCEDENTI:				
				7.372,94
compenso orario Sc. Primaria				20,21
compenso orario Sc. Sec. I grado				29,28
ripartizione 70% SECONDARIA 30% PRIMARIA	assegnazione		import o orario	tot. Ore disponibili
primaria	2.211,88		20,21	109,44
Secondaria	5.161,06		29,28	176,27

Art.35 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art.36- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri:

A. Scudino *Aug. Scudino* *Scudino*

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favoritala rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti dagli organi collegiali.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.38 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio delle attività didattiche.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

CAPO V

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro anche via e-mail. Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, rispetto a quella all'Albo sul sito ufficiale della scuola. La scuola mette a disposizione, al suo interno e nell'ambito del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio (salvo diversi accordi tra le parti).
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es.vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami conclusivi del 1 ciclo;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI CAPO I



Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Le eventuali economie, per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, saranno ripartite equamente nel rispetto delle percentuali di distribuzione sulle stesse voci previste dal FIS e nel rispetto delle ore effettivamente espletate oltre l'orario di servizio, senza necessariamente riconvocare il tavolo negoziale

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art. 45 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Le parti concordano di accantonare un fondo di riserva pari ad € 6.133,40 del fondo di istituto (9,11%) e € 1.845,83 del fondo valorizzazione del personale scolastico (9,06%) del totale contrattato destinato alla copertura finanziaria degli incrementi relativi ai compensi orari per le attività aggiuntive del personale docente e ata, già previste dall'Ipotesi di CCNL Comparto Istruzione e Ricerca siglata il 14/07/2023, ma ufficialmente in vigore a partire alla sottoscrizione definitiva del contratto medesimo. Nel merito si stabilisce che l'utilizzo del fondo di riserva sarà prioritariamente destinato alla liquidazione delle attività progettuali svolte dal personale docente e del lavoro straordinario del personale ata.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL2016/18

Art.46 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario

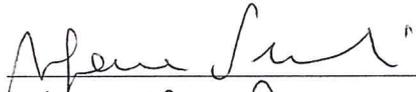


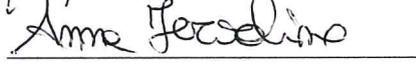
accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Le parti:

RSU e Organizzazioni Sindacali







Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Papalino

